



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 15/04/2021

TITOLO I.....	4
GENERALITÀ.....	4

Art. 1 - OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE	4
Art. 2 – OGGETTO DEL SERVIZIO E PRINCIPI GENERALI.....	4
Art. 3 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	5
TITOLO II.....	8
MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI.....	8
Art. 4 - COMPETENZE DEL COMUNE	8
Art. 5 - AREA ESPLETAMENTO SERVIZIO, FREQUENZA RACCOLTA	8
Art. 6 – MODALITA’ DI RACCOLTA, ALLESTIMENTO E MODIFICA DEI SITI, RISISTEMAZIONE VIARIA	9
Art. 7 – I CONTENITORI DESTINATI ALLA RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI	9
Art. 8 – REGOLE GENERALI DI CONFERIMENTO	10
Art. 9 – FRAZIONE SECCA NON RICICLABILE.....	11
Art. 10 - PANNOLINI E PRESIDII SIMILARI.....	11
Art. 11 - DEIEZIONI DA ANIMALI DOMESTICI	12
Art. 12 – FRAZIONI DIFFERENZIATE	12
Art. 13 – RACCOLTA MULTIMATERIALE.....	12
Art. 14 – CARTA E CARTONE.....	13
Art. 15 – FRAZIONE ORGANICA (UMIDO).....	13
Art. 16 – RIFIUTI URBANI VEGETALI	13
Art. 17 - INDUMENTI USATI.....	13
Art. 18 - OLIO ALIMENTARE ESAUSTO.....	14
Art. 19 – RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI COSTITUITI DA PILE E BATTERIE	14
Art. 20 – RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI COSTITUITI DA TONER	14
Art. 21 – RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI COSTITUITI DA MEDICINALI E FARMACI	14
Art. 22 – RIFIUTI INGOMBRANTI, PNEUMATICI, BENI DUREVOLI ED ELETTRICI	14
Art. 23 - MATERIALE INERTE DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE.....	15
Art. 24 - RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI	15
Art. 25 – RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI DA IMPIEGO DOMESTICO.....	15
Art. 26 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO	15
Art. 27 - RACCOLTA E TRASPORTO	16
Art. 28 – RECUPERO - SMALTIMENTO.....	16
TITOLO III.....	16
RECUPERO DI MATERIALI E/O ENERGIA ED ATTIVITÀ PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL RIFIUTO	16
Art. 29 - RECUPERO DI MATERIALI E/O ENERGIA.....	16
Art. 30 – LIMITAZIONI AL CONFERIMENTO	17
Art. 31 – CENTRO DI RACCOLTA.....	17
Art. 32 - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA.....	17
Art. 33 - ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO	18
Art. 34 - GESTIONE DELLE AREE VERDI PUBBLICHE.....	18
Art. 35 - GESTIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	18
Art. 36 - GESTIONE VIABILITÀ INVERNALE	19
Art. 37 - CONTENITORI PORTARIFIUTI.....	20
Art. 38 - GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI	20
Art. 39 - AREE SCOPERTE E LUOGHI PRIVATI DI USO COMUNE - TERRENI NON EDIFICATI	20
Art. 40 - AREE OCCUPATE DA ATTIVITA’ DI COMMERCIO	21
Art. 41 - AREE OCCUPATE DA PUBBLICI ESERCIZI.....	21
Art. 42 - CARICO E SCARICO MERCI E MATERIALI	21
Art. 43 - AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI	21
Art. 44 - MANIFESTAZIONI PUBBLICHE	22

Art. 45 - AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI, SPETTACOLI VIAGGIANTI	22
Art. 46 - VOLANTINAGGIO	22
Art. 47 - RIFIUTI ABBANDONATI	23
Art. 48 – CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	23
TITOLO IV.....	23
CONTROLLI SANZIONI E DISPOSIZIONI VARIE.....	23
Art. 49 - PROCEDIMENTO SANZIONATORIO	23
Art. 50 – DIVIETI - SANZIONI.....	24
TITOLO V.....	24
DISPOSIZIONI VARIE E FINALI	24
Art. 51 - RIVENDITORI AL DETTAGLIO DI BATTERIE ED OLIO MINERALE.....	24
Art. 52 - DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI DA AREE VERDI	24
Art. 53 – DANNI E RISARCIMENTI.....	24
Art. 54 – ABROGAZIONI - ENTRATA IN VIGORE.....	24

TITOLO I

GENERALITÀ

Art. 1 - OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, determina i perimetri entro i quali è istituito il servizio e prevede norme atte a garantire una adeguata gestione dei rifiuti.
2. Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme previste dalla legge.
3. Costituiscono oggetto del presente regolamento:
 - a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico sanitaria e dell'ambiente in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c) l'individuazione dell'ambito della raccolta dei rifiuti urbani, le modalità e la periodicità della raccolta;
 - d) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani, per garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - e) le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione di particolari categorie di rifiuti.

Art. 2 – OGGETTO DEL SERVIZIO E PRINCIPI GENERALI

1. La gestione dei rifiuti urbani deve perseguire l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre nel tempo il quantitativo del materiale indifferenziato non riciclabile e non recuperabile.
2. Le attività di gestione si conformano ai seguenti principi generali:
 - a) evitare ogni danno o pericolo per la salute, il benessere e la sicurezza delle persone;
 - b) garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e prevenire ogni rischio di inquinamento o inconvenienti derivanti da rumori ed odori;
 - c) evitare il degrado dell'ambiente urbano, rurale o naturale.
3. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
4. Il Comune promuove iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti mediante:

- a) utilizzo di tecnologie pulite, in particolare quelle che consentono un maggiore risparmio di risorse naturali;
 - b) azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
 - c) l'utilizzo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti destinati ad essere recuperati o smaltiti;
 - d) la determinazione di condizioni di appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
 - e) la promozione di accordi e contratti di programma finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.
5. Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti deve essere favorita la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:
- il recupero e il riciclaggio;
 - le altre forme di recupero per ottenere materia prima dai rifiuti;
 - l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
 - l'utilizzazione dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia.
6. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia sono considerati preferibili rispetto ad altre forme di recupero.

Art. 3 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Per Rifiuto si intende una qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A parte IV del D.L.gs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. Ai fini dell'attuazione del presente regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
2. Sono RIFIUTI URBANI:
- a. **i rifiuti domestici** provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; vengono ulteriormente distinti in:
 - i. **componente organica** fermentescibile costituito da: scarti alimentari e da cucina, a titolo esemplificativo, avanzi di cibo, alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, carta pura di cellulosa, piccole ossa e simili;
 - ii. **rifiuto secco riciclabile**: rifiuto per il quale sia possibile recuperare materia ovvero rifiuto reimpiegabile, anche previo trattamento, nei cicli produttivi (carta, vetro, metalli, plastica, stracci, ecc.) per i quali è stata istituita una raccolta differenziata;

- iii. **rifiuto secco non riciclabile**: rifiuto non fermentescibile a basso o nullo tasso di umidità dal quale non sia possibile recuperare materia;
- iv. **proveniente da aree verdi**, quali giardini e parchi, costituito, a titolo esemplificativo, da sfalci d'erba, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche;
- v. **rifiuto potenzialmente pericoloso**: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, toner e altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico;
- vi. **rifiuti elettrici ed elettronici**: i rifiuti di apparecchiature RAEE inclusi tutti i componenti e i materiali di consumo che fanno parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene;
- vii. **rifiuto ingombrante**: beni durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili al sistema di raccolta porta a porta;

- b) i rifiuti non pericolosi, indifferenziati e da raccolta differenziata, provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) che sono simili, per natura e composizione, ai rifiuti domestici indicati nell'allegato A, fermo restando quanto previsto ai commi 3 e 4;
- c) **i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade**;
- d) **i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche** o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) **i rifiuti vegetali** provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) **i rifiuti cimiteriali** provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

3. Sono RIFIUTI SPECIALI:

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, e della pesca, comprese le attività a esse connesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del codice civile;
- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184-bis, d.lgs. 152/2006;
- c) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- d) i veicoli fuori uso.

4. Sono rifiuti speciali, se diversi dai rifiuti indicati dall'allegata tabella A, i rifiuti:

- a) prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali; sono speciali, in particolare, i rifiuti prodotti nelle superfici adibite alla lavorazione e alla trasformazione della materia;
- b) prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali;
- c) prodotti nell'ambito delle attività commerciali;
- d) prodotti nell'ambito delle attività di servizio;

derivanti da attività sanitarie e, in particolare, i rifiuti individuati all'art. 2, lett. g), D.P.R. n. 254/2003.

5. Sono RIFIUTI PERICOLOSI i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D parte IV del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
6. I rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche devono essere conferiti al servizio di raccolta. Possono tuttavia essere conferiti dal produttore a soggetti debitamente autorizzati per destinarli al recupero.

TITOLO II

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI

Art. 4 - COMPETENZE DEL COMUNE

1. Il Comune effettua il servizio di raccolta nelle forme e con le modalità atte a garantire un sistema efficiente ed economico di erogazione del servizio, con l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti urbani e dell'incentivazione alla raccolta differenziata e al recupero dei materiali.
2. Il Comune, in collaborazione con il Gestore, definisce le modalità di erogazione del servizio di gestione (raccolta, trasporto, smaltimento e raccolta differenziata) dei rifiuti urbani e stabilisce:
 1. le articolazioni e relative modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, garantendo adeguate frequenze di raccolta;
 2. le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio;
 3. il numero ed ubicazione dei contenitori, frequenze ed orari delle operazioni di raccolta tenuto conto delle esigenze dell'utenza.
 4. che sia assicurata la vigilanza per la tutela igienico sanitaria della cittadinanza attraverso la programmazione di periodici interventi di lavaggio e disinfezione dei contenitori e delle piazzole;
 5. la promozione dell'innovazione tecnologica del servizio di raccolta e dei relativi contenitori e mezzi operativi;
3. Il Comune provvede, anche mediante l'affidamento a terzi:
 - a. alla gestione del centro di raccolta;
 - b. alla pulizia e spazzamento di tutte le aree pubbliche.

Art. 5 - AREA ESPLETAMENTO SERVIZIO, FREQUENZA RACCOLTA

1. La gestione dei rifiuti urbani è svolta entro la zona di raccolta, comprendente il centro abitato e gli insediamenti sparsi dove sia possibile assicurare tecnicamente la regolare esecuzione del servizio, compresa la località Degna.
2. Per la località turistica Bazena, durante il periodo primaverile-estivo, verranno posizionati cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti indifferenziati in conformità alla convenzione in atto con il Gestore del servizio e in base all'andamento della stagione. Nella località turistica di Gaver i cassonetti stradali per il rifiuto indifferenziato e le campane per la raccolta differenziata verranno mantenuti tutto l'anno, modulandoli nel numero e nella dislocazione in relazione alla stagione. In tali località non è svolta la raccolta puntuale.
3. Le modalità di raccolta, il numero dei contenitori, le relative capacità, dovranno risultare adeguati in relazione alle quantità ed alle tipologie dei rifiuti da smaltire, nonché alle frequenze operative.

4. Il conferimento dei rifiuti prodotti nelle zone non servite dal servizio di raccolta deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nel presente regolamento, conferendo i rifiuti nel punto di raccolta più vicino.
5. I rifiuti urbani prodotti dalle utenze non abitative possono essere raccolti anche con modalità e tecniche diverse da quelle dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Art. 6 – MODALITA' DI RACCOLTA, ALLESTIMENTO E MODIFICA DEI SITI, RISISTEMAZIONE VIARIA

1. La raccolta dei rifiuti urbani è attuata con il sistema "porta a porta". Per la raccolta differenziata vengono altresì utilizzati contenitori collocati, di norma, in area pubblica (su suolo stradale, su marciapiedi o entro apposite nicchie debitamente autorizzate dal Comune). Detti contenitori saranno collocati in base a criteri di ottimizzazione del servizio nonché dall'osservanza di quanto disposto dal Codice della Strada e dalle vigenti normative in materia di sicurezza ed ordine pubblico e non dovranno costituire barriere architettoniche per i disabili.
2. Il servizio è garantito solo mediante passaggio su aree pubbliche.
3. Fatte salve le norme e le disposizioni in tema di circolazione stradale, in corrispondenza delle aree sulle quali sono ubicati i contenitori stradali del verde è vietato depositare oggetti o parcheggiare veicoli o comunque intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei contenitori.
4. Senza il consenso del Comune o del Gestore è vietato modificare il luogo in cui sono posizionati i cassonetti o gli altri contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti.
5. Durante gli interventi di risistemazione viaria dovranno essere previsti nuovi punti di raccolta o nuove dislocazioni per i contenitori. Se gli interventi di risistemazione viaria non consentono, anche temporaneamente, di svolgere il regolare servizio di raccolta dei rifiuti urbani, il Gestore, deve darne comunicazione preventiva al Comune e concordare soluzioni che garantiscano il ritiro dei rifiuti senza maggiori costi.

Art. 7 – I CONTENITORI DESTINATI ALLA RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI

1. I contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti urbani sono forniti dal Gestore ad ogni singola utenza e hanno una capacità compresa tra 40 e 1.100 lt. L'utilizzo di tali contenitori è finalizzato a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e ad impedire le esalazioni moleste.
2. I contenitori devono essere costruiti con materiali facilmente lavabili e disinfettabili e hanno un volume idoneo ad assicurare il regolare conferimento dei rifiuti, tenuto conto della produzione di rifiuti e la frequenza di raccolta. Il colore e la dimensione dei contenitori sono stabiliti dal Gestore.

3. Gli utenti dovranno provvedere al ritiro dei contenitori nel luogo indicato dal Comune o dal Gestore.
4. I contenitori per la raccolta domiciliare sono forniti all'utente in comodato d'uso e da questi conservati e custoditi con diligenza. Non possono essere manomessi né imbrattati, anche con adesivi o scritte.
5. Gli utenti devono conferire i rifiuti al servizio con i contenitori loro consegnati. Non verrà svolto il servizio nel caso di mancato uso di tali contenitori.
6. I contenitori consegnati all'utenza devono essere collocati all'interno di aree private o di pertinenza. Qualora l'utenza non disponga di spazi sufficienti o a fronte di comprovati impedimenti i contenitori potranno essere collocati su suolo pubblico previa autorizzazione da parte del Comune.
7. I contenitori di capacità fino a 240 lt., devono essere riconsegnati al Comune vuoti e puliti, al momento della cessazione dell'utenza. I contenitori di capacità superiore sono consegnati e ritirati dal Comune o dal Gestore su richiesta dell'utente.
8. I contenitori che risultassero rotti accidentalmente o non più funzionali all'uso saranno sostituiti dal Gestore previa richiesta e restituzione del contenitore danneggiato da parte dell'utenza. Nel caso di furto il Gestore procede alla consegna di nuovo contenitore dietro presentazione di dichiarazione di sottrazione, resa dall'utente ai sensi del D.P.R. 445/2000, nel caso di contenitori con capacità fino a 120 lt. Nel caso di furto di contenitori di dimensione maggiore, il nuovo contenitore è consegnato su presentazione di copia di denuncia all'autorità di pubblica sicurezza.
9. Per la sostituzione dei contenitori, il Comune potrà richiedere un contributo spese a copertura dei maggiori oneri di fornitura e di eventuale pulizia dei contenitori resi.

Art. 8 – REGOLE GENERALI DI CONFERIMENTO

1. La raccolta viene svolta per tutte le frazioni di rifiuto e nella medesima giornata lavorativa con periodicità di regola settimanale; in caso di festività infrasettimanale la raccolta potrà essere anticipata o posticipata. Frequenze maggiori della raccolta possono essere disposte dal Comune o dal Gestore per casi specifici.
2. Qualora per fatti eccezionali il servizio non possa essere svolto nei giorni programmati, la data di raccolta sostitutiva sarà comunicata con tempestività dal Gestore.
3. Il conferimento dei rifiuti avviene inserendoli negli appositi contenitori, diversificati per frazione merceologica e dotati di dispositivo per il riconoscimento dell'utenza tramite codice univoco. E' vietato conferire materiale depositandolo a terra o sopra i contenitori.
4. In ogni contenitore devono essere inseriti solo i rifiuti corrispondenti alla specifica frazione a cui sono destinati.
5. I contenitori assegnati sono personali. E' vietato cederli a terzi o inserirvi rifiuti provenienti da altre utenze e comunque farne un uso diverso da quello previsto.

6. E' sempre vietato inserire nei contenitori: rifiuti speciali, rifiuti ingombranti o inerti, rifiuti pericolosi, sostanze liquide, materiali che possono arrecare danno ai mezzi durante la raccolta, materiali accesi.
7. L'utente deve proteggere opportunamente oggetti taglienti od acuminati o comunque in grado di recare danno agli addetti o di ai contenitori.
8. I rifiuti voluminosi dovranno essere ridotti in modo da poter essere inseriti nei contenitori, evitando che siano stipati in maniera da renderne difficoltoso lo svuotamento.
9. L'utente deve assicurarsi che, prima dell'esposizione per la raccolta, il coperchio del contenitore resti chiuso.
10. I contenitori con i rifiuti devono essere collocati per la raccolta sulla pubblica via non prima delle 13 del giorno antecedente la raccolta e ritirati quanto prima nel corso della giornata di raccolta.
11. Nel caso di strade impraticabili ai mezzi di raccolta o qualora il Comune lo riterrà necessario, per evitare pericoli o per la migliore funzionalità del servizio, i contenitori dovranno essere collocati nei pressi dell'accesso alla strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che saranno impartite dal Comune.
12. E' vietato il conferimento di rifiuti da parte di utenze non presenti e attive sul territorio comunale.
13. In caso di conferimenti irregolari l'operatore non provvederà alla raccolta dei rifiuti, segnalando le anomalie riscontrate agli uffici comunali e con un avviso lasciato sul contenitore.
14. I rifiuti pericolosi, provenienti da enti o imprese dovranno essere smaltiti dagli stessi produttori ricorrendo ad operatori specializzati nel settore.

Art. 9 – FRAZIONE SECCA NON RICICLABILE

15. Il servizio di raccolta della frazione secca non riciclabile o indifferenziata viene svolto mediante idonei contenitori di colore verde.
16. i contenitori sono dotati di apposito dispositivo per il riconoscimento automatico che assicuri la rilevazione e la trasmissione al Comune dei dati relativi agli svuotamenti (numero e data degli svuotamenti, codice dell'utenza, ecc.); i contenitori con volume da 120 lt. e superiori sono dotati di targhetta esterna identificativa con numerazione univoca e progressiva del contenitore.
17. il mezzo di raccolta deve essere dotato di dispositivo che segnali eventuali errori nella lettura del dispositivo di riconoscimento automatico (trasponder) e che consenta, in tal caso, l'inserimento manuale del codice univoco del contenitore;
18. il materiale deve essere introdotto nel contenitore all'interno di sacchetti o borsine;

Art. 10 - PANNOLINI E PRESIDI SIMILARI

1. La frazione è costituita da:
 - pannolini per bambini fino a 3 anni di età, salvo specifiche necessità;
 - pannolini, traverse, sacche per rifiuti biologici, cateteri e similari utilizzati da chi necessita di tali presidi secondo le indicazioni del servizio sanitario.

2. Non possono essere conferiti pannolini, traverse ed altri strumenti per la raccolta di rifiuti biologici animali.
3. La raccolta viene effettuata nel medesimo giorno di raccolta del rifiuto indifferenziato.
4. Il servizio è svolto tramite **sacco giallo** per le utenze domestiche e, per le utenze non domestiche tramite contenitore dedicato nel quale i rifiuti devono essere inseriti in sacchetti debitamente sigillati.
5. La consegna dei sacchi alle utenze domestiche avviene previa richiesta scritta su apposito modulo a disposizione presso gli uffici comunali. Il Comune può subordinare la consegna alla presentazione di documentazione sanitaria attestante la patologia per la quale si presenta richiesta.
6. L'attivazione del servizio per le utenze non domestiche avviene solo su specifica richiesta dell'interessato e dopo valutazione del Comune e del Gestore.
7. In ogni caso i sacchi gialli saranno consegnati solo ai titolari delle utenze iscritte negli elenchi dei contribuenti della tassa rifiuti.

Art. 11 - DEIEZIONI DA ANIMALI DOMESTICI

1. La frazione è costituita da deiezioni di animali da compagnia domestici, lettiere e traverse.
2. Il servizio verrà attivato, a seguito di specifica deliberazione del Comune, con le seguenti modalità:
 - a. La raccolta viene effettuata tramite appositi contenitori consegnati previa richiesta scritta presso gli uffici comunali;
 - b. i contenitori sono dotati di apposito dispositivo di riconoscimento, rilevato ad ogni svuotamento;
 - c. il rifiuto deve essere introdotto nel contenitore già inserito in sacchetti debitamente sigillati.
3. I contenitori per le deiezioni animali verranno consegnati solo agli utenti già iscritti a ruolo.

Art. 12 – FRAZIONI DIFFERENZIATE

4. La raccolta delle frazioni differenziate di cui agli articoli 14-25 viene svolta con il sistema porta a porta.
5. Può essere svolta anche presso il Centro di Raccolta, nei giorni, negli orari e secondo le modalità stabilite dal Comune, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 32 e 33.

Art. 13 – RACCOLTA MULTIMATERIALE

1. La raccolta multi materiale della frazione secca recuperabile, costituita da in vetro, plastica e alluminio avviene col sistema porta a porta tramite **contenitori blu**.
2. Il materiale deve essere introdotto nei contenitori previa opportuna pulizia, per evitare l'imbrattamento dei contenitori e migliorare la qualità del rifiuto da recuperare.

Art. 14 – CARTA E CARTONE

1. La raccolta di carta e cartone avviene col sistema porta a porta tramite, **contenitori gialli**, idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti esterni. I rifiuti conferiti devono essere in modo da ridurre la volumetria:
2. I cartoni possono essere conferiti anche al di fuori del contenitore, purché ordinatamente impilati e legati.

Art. 15 – FRAZIONE ORGANICA (UMIDO)

1. Il rifiuto organico è un rifiuto a componente organica costituito da scarti alimentari e di cucina, in particolare da avanzi di cibo, alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di tè, piccole ossa, cenere e simili.
2. Il servizio di raccolta viene svolto con le seguenti modalità:
 - a. La raccolta viene effettuata mediante contenitori di colore marrone.
 - b. La raccolta viene effettuata con modalità porta a porta con periodicità bisettimanale;
 - c. Il materiale deve essere introdotto nel contenitore utilizzando sacchetti in materiale compostabile;

Art. 16 – RIFIUTI URBANI VEGETALI

1. I rifiuti urbani vegetali, quali ad esempio i residui da potatura e sfalcio di giardini, orti ed aree alberate, costituenti pertinenza di edifici privati, se non smaltiti tramite compostaggio domestico, possono essere conferiti negli appositi contenitori stradali per il verde, ovvero presso il centro di raccolta.
2. Tali rifiuti devono essere conferiti a cura dell'utente in modo da ridurre la volumetria.

Art. 17 - INDUMENTI USATI

1. La frazione è costituita da capi di abbigliamento ancora utilizzabili e puliti, quali vestiario, calzature, cinture e accessori d'abbigliamento. I capi privi di questi requisiti vanno conferiti alla raccolta della frazione secca non riciclabile;
2. Il conferimento deve avvenire nel contenitore stradale più vicino. Qualora questo sia pieno i rifiuti vanno conferiti in altro contenitore, chiunque abbandona indumenti usati a fianco dell'apposito contenitore, è punito con sanzione pecuniaria ai sensi dell'allegato B.

Art. 18 - OLIO ALIMENTARE ESAUSTO

1. La frazione è costituita da olio alimentare esausto.
2. Il conferimento deve avvenire presso Il Centro di Raccolta ovvero, se attivato, in apposito contenitore stradale. Qualora questo sia pieno i rifiuti vanno conferiti presso il Centro di raccolta.

Art. 19 – RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI COSTITUITI DA PILE E BATTERIE

1. La frazione è costituita da pile a bottone, pile varie, batterie per attrezzature informatiche, provenienti solo da utenze domestiche.
2. Il conferimento deve avvenire negli appositi contenitori stradali o presso il Centro di raccolta.
3. Batterie e accumulatori per autoveicoli provenienti da utenze domestiche devono essere conferiti solo presso il centro di raccolta.

Art. 20 – RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI COSTITUITI DA TONER

1. La frazione è costituita in particolare da Toner di stampanti e fotocopiatrici non contenenti sostanze pericolose e prodotti da utenze private.
2. Il conferimento deve avvenire nei contenitori “ecobox”, ubicati presso appositi spazi coperti.

Art. 21 – RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI COSTITUITI DA MEDICINALI E FARMACI

1. La frazione è costituita in particolare da farmaci, fiale per iniezione inutilizzate e disinfettanti, provenienti solo da utenze domestiche

Art. 22 – RIFIUTI INGOMBRANTI, PNEUMATICI, BENI DUREVOLI ED ELETTRICI

1. I rifiuti ingombranti, gli pneumatici e i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) prodotti dalle utenze domestiche devono essere conferiti solo presso i centri di raccolta.
2. Il Comune può attivare i servizi di raccolta anche presso il domicilio dell'utente nelle forme che riterrà idonee.

3. Possono essere conferiti al Centro di raccolta anche i rifiuti ingombranti e da apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti da utenze non domestiche, purché simili, per tipologia composizione e dimensioni, a quelli normalmente utilizzati nelle utenze domestiche.

Art. 23 - MATERIALE INERTE DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

1. Il materiale inerte da costruzione e demolizione, quali laterizi, calcestruzzo, calcinacci, può essere conferito presso il Centro di Raccolta solo se prodotto nell'ambito del "fai da te" domestico e previa specifica autorizzazione del Comune.
2. La Giunta comunale con propria delibera potrà stabilire tariffe di conferimento. All'addebito procede con idonee modalità l'Ufficio Tributi.

Art. 24 - RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

1. I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione costituiti da resti lignei, oggetti ed elementi metallici, avanzi di indumenti dovranno essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani e devono essere inviati al recupero e allo smaltimento in conformità alle prescrizioni delle normative vigenti.
2. I rifiuti cimiteriali derivanti dall'attività ordinaria: i fiori secchi, carta, ceri e lumini, ecc. sono conferiti negli appositi contenitori **in modalità differenziata**.

Art. 25 – RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI DA IMPIEGO DOMESTICO

1. La frazione è costituita, in particolare, da lampade, lampade al neon, oli minerali esausti derivanti dalle sole utenze domestiche.
2. Il conferimento deve avvenire al centro di raccolta.
3. Gli oli vegetali possono essere conferiti anche nell'apposito contenitore stradale, se attivato, e all'interno di flaconi ben chiusi.

Art. 26 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

1. Il Comune consente e favorisce il compostaggio domestico della frazione umida, purché eseguito con le modalità di seguito illustrate.
2. Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguirlo esclusivamente per la frazione umida prodotta dal proprio nucleo familiare.
3. Non potranno comunque essere attuate metodologie di trattamento della frazione umida che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi disagio alla popolazione.

4. Gli utenti che effettuano compostaggio domestico devono consentire il controllo della corretta tenuta delle strutture di compostaggio da parte di personale autorizzato dal comune e dotato di documento di identificazione.

Art. 27 - RACCOLTA E TRASPORTO

1. La raccolta ed il trasporto dei rifiuti sono svolti con idonei autoveicoli, in perfetto stato di conservazione o manutenzione, garantendo il miglior grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.
2. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono rispettare le norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse al Gestore per agevolare lo svolgimento del servizio.
3. Il Gestore deve provvedere alla pesatura di tutti i rifiuti raccolti nel territorio comunale prima del loro conferimento e/o smaltimento, anche tramite idonei strumenti installati nei mezzi a condizione che sia prodotta valida documentazione.

Art. 28 – RECUPERO - SMALTIMENTO

1. Tutti i rifiuti raccolti, in modo differenziato o indifferenziato, sono pesati prima di essere inviati al recupero o allo smaltimento, con pesatura a cura del Gestore. I dati delle pesature e dei quantitativi dovranno essere comunicati dal Gestore al Comune.
2. La pesatura è effettuata presso le Isole ecologiche o centri di Raccolta;
3. Lo smaltimento finale dei rifiuti avverrà in impianti debitamente autorizzati dalle Autorità competenti.

TITOLO III

RECUPERO DI MATERIALI E/O ENERGIA ED ATTIVITÀ PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL RIFIUTO

Art. 29 - RECUPERO DI MATERIALI E/O ENERGIA

1. Il Comune promuove la definizione di idonee forme organizzative, al fine di favorire la selezione di materiali da destinarsi a recupero senza pericolo per la salute dell'uomo e senza pregiudizio all'ambiente.
2. Il Comune promuove la riorganizzazione del Servizio Raccolta dei rifiuti urbani per il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata, tenendo conto altresì della esigenza di incentivare il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge.

Art. 30 – LIMITAZIONI AL CONFERIMENTO

1. Il Sindaco con proprie ordinanze può dettare disposizioni per limitare il conferimento di rifiuti non compatibili con i sistemi di gestione e smaltimento, in particolare nel caso di rifiuti:
 - a. a basso potere calorico;
 - b. ad alto tenore di cloro organico
 - c. che possono produrre elementi dannosi in fase di combustione.

Art. 31 – CENTRO DI RACCOLTA

1. Nel territorio del comune è presente un Centro di Raccolta (Isola Ecologica), ubicato in via Rag. E. Laini.
2. Presso il Centro essere conferiti i seguenti materiali:
 - materiale verde (potatura, sfalci);
 - materiale secco (cartone, plastica, ferro, ecc.);
 - beni ingombranti e durevoli (mobili, elettrodomestici, ecc.);
 - rifiuti urbani da utenze non domestiche;
 - materiali inerti da demolizione prodotti derivanti dal “fai da te” domestico
 - eventuali ulteriori rifiuti urbani compatibili con la struttura.
3. Il Centro di Raccolta è custodito durante gli orari di apertura agli utenti.
4. Il personale di custodia indirizza gli utenti affinché eseguano il corretto deposito dei materiali, e provvede alle normali operazioni di pulizia del Centro.
5. Il Centro potrà essere dotata di un piccolo box ad uso ufficio dove gli utenti potranno trovare tutte le informazioni (materiale divulgativo ecc.) relative alla raccolta differenziata.

Art. 32 - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. Gli utenti saranno opportunamente informati sulle modalità di conferimento dei materiali e sugli orari di apertura del Centro di Raccolta.
2. E' vietato l'abbandono dei rifiuti al di fuori ed a fianco dei contenitori o nelle prossimità del Centro di Raccolta.
3. Il personale addetto alla gestione e custodia opererà nel rispetto delle normative vigenti e provvederà:
 - a. ad assicurare la manutenzione e pulizia dei contenitori e di tutta l'area da eventuali materiali o loro frammenti fuoriusciti nel corso delle operazioni di trasbordo o di conferimento;
 - b. ad inoltrare, su richiesta del Comune, un rendiconto sui quantitativi e tipologie dei materiali conferiti e sulla loro destinazione.
4. Possono accedere al Centro di raccolta:
 - a) le persone fisiche residenti nel Comune di Breno, esibendo la propria carta d'identità;

- b) le persone fisiche e gli enti iscritti nell'elenco dei contribuenti della tassa rifiuti, come comprovato da apposito documento rilasciato dal Comune.
- 5. Il materiale da conferire dovrà essere preventivamente separato nelle diverse tipologie merceologiche, per velocizzare le operazioni di pesatura e deposito.
- 6. Le generalità del conferente e le tipologie e quantità di materiale conferito sono annotate su un modulo redatto in due esemplari, di cui una è restituita al conferente.
- 7. Il conferimento al Centro è gratuito, senza limitazione di peso, per i seguenti materiali: metallo, cartone, vetro, verde, carta, grandi e piccoli elettrodomestici (es. tv, frigoriferi, phon, pc etc.), accumulatori (batterie auto, etc.), tubi fluorescenti, oli minerali e vegetali, contenitori in plastica, lattine.
- 8. Il conferimento è gratuito fino ad una soglia di 100 kg annui, per i seguenti materiali: ingombranti (es. mobili, materassi), pneumatici, legno, materiali inerti costituiti da materiali da demolizione). Per i conferimenti eccedenti i 100 kg annui è addebitato il costo di gestione del rifiuto conferito, in base alle tariffe deliberate dal Comune. All'addebito procede con idonee modalità l'Ufficio Tributi. Per il conferimento di materiale inerte da costruzione e demolizione è sempre necessario munirsi di specifica autorizzazione al conferimento, rilasciata dal Comune.

Art. 33 - ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO

- 1. Il Comune può avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.
- 2. Si riconoscono utili ai fini del buon esito della raccolta i contributi delle Associazioni, Gruppi o Enti che si ispirano a scopi sociali, caritativi o ambientali e che operano senza fini di lucro utilizzando attività di volontariato.
- 3. I soggetti di cui al comma precedente debbono concordare con il Comune, sentito comunque il Gestore, gli ambiti in cui sono autorizzati ad intervenire e le modalità di intervento, evitando la sovrapposizione o la concorrenza con analoghe attività.
- 4. A fronte di più richieste di collaborazione relative ad ambiti simili si procederà a selezioni secondo criteri di priorità della richiesta.

Art. 34 - GESTIONE DELLE AREE VERDI PUBBLICHE

- 1. Il Comune provvede alla gestione delle aree verdi pubbliche ed a mantenerle in stato di conservazione, agibilità e pulizia.

Art. 35 - GESTIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE

1. La gestione del servizio di spazzamento strade viene effettuata nelle strade e piazze classificabili comunali nonché nei tratti urbani di strade statali e provinciali, sia nei tratti giuridicamente tali, sia nei tratti edificati su entrambi i lati.
2. Lo spazzamento è altresì svolto nelle strade e le aree private soggette ad uso pubblico dotate di tutti i seguenti requisiti:
 - a. devono essere aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta
 - b. devono essere dotate di regolare ed efficiente pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - c. devono essere dotate di un efficiente sistema di raccolta delle acque piovane (tombature, bocche di lupo, caditoie, pozzetti di sedimentazione, cunette, ecc.).
3. Il servizio non viene svolto per i rifiuti derivanti dalle attività di pulizia delle rive e delle acque dei fiumi e dei corsi d'acqua, nonché dei cigli stradali e delle scarpate di strade che siano gestite da altri Enti.
4. La frequenza e le modalità dei servizi di spazzamento e lavaggio vengono stabilite in relazione alle necessità e alle tecnologie adottate per ogni singolo settore, garantendo il rispetto dei principi generali del presente regolamento.
5. Il Comune si riserva di istituire divieti di sosta temporanei (in orario diurno e/o notturno) per garantire, ove ciò sia ritenuto operativamente necessario, il corretto svolgimento del servizio nelle vie e piazze.

Art. 36 - GESTIONE VIABILITÀ INVERNALE

1. In caso di precipitazioni nevose, il Comune si renderà parte attiva e diligente ai fini di mantenere agibile la rete viaria di primaria importanza, interessata dal traffico veicolare, e la viabilità collinare, nei limiti delle possibilità previsionali e nei limiti delle norme della buona tecnica.
2. Il servizio di viabilità invernale durante le nevicate, sarà svolto in regime di privativa nell'ambito del territorio comunale, entro la zona obbligatoria comprendente il centro abitato e gli insediamenti sparsi, ove sia possibile tecnicamente l'intervento di mezzi operativi.
3. I limiti della zona obbligatoria coincidono normalmente con il perimetro del territorio comunale.
4. Le modalità di effettuazione del servizio sono definite d'intesa con il Gestore.
5. In presenza di neve o ghiaccio i proprietari, conduttori e i frontisti di stabili od aree devono rendere agibile in condizioni di sicurezza i tratti di marciapiede ed i passaggi pedonali e carrabili prospicienti i singoli edifici, aree e negozi.
6. Sarà garantito lo sgombero dei marciapiedi comunali, degli accessi alle scuole pubbliche dei centri per anziani e disabili.

7. E' vietato ammassare neve sulla pubblica via o in prossimità di passaggi pedonali.

Art. 37 - CONTENITORI PORTARIFIUTI

1. Nelle aree pubbliche sono installati appositi contenitori / cestini porta rifiuti. Ove presenti cestini per la raccolta differenziata, è obbligatoria la separazione dei materiali nei diversi scomparti.
2. E' vietato danneggiare e ribaltare tali contenitori o utilizzarli per il conferimento di rifiuti urbani interni ed ingombranti.
3. E' vietato danneggiare o imbrattare i contenitori, appropiati scritte e affiggervi di materiale di ogni natura (manifesti, targhe, ecc.), salvo sia espressamente concesso dal Comune.
4. È vietato inserire o abbandonare nelle vicinanze sacchetti contenenti rifiuti solidi urbani prodotti da utenze private.

Art. 38 - GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI

1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dai rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali.
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale.
3. Lo stoccaggio o il deposito temporaneo di rifiuti da esumazione ed estumulazione può avvenire in apposita area confinata se individuata dal Comune all'interno del cimitero, a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli imballaggi previsti dal comma 2.
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero e smaltiti in impianti autorizzati.
5. Rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali quali materiali lapidei, inerti, oggetti metallici, carta, plastica, fiori, ecc, devono essere, dove è possibile riutilizzati nella struttura cimiteriale, avviati al recupero o smaltiti con le corrette modalità e in modo differenziato.
6. Al responsabile del cimitero compete la sorveglianza ed il rispetto delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 39 - AREE SCOPERTE E LUOGHI PRIVATI DI USO COMUNE - TERRENI NON EDIFICATI

1. I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarli liberi da materiali abbandonati anche da terzi.
2. I proprietari, ovvero coloro che hanno disponibilità di terreni non edificati, qualunque siano l'uso e la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli liberi da rifiuti anche se abbandonati da terzi.
3. I soggetti di cui ai commi precedenti devono realizzare le adeguate recinzioni, i canali di scolo e le altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità, per evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

Art. 40 - AREE OCCUPATE DA ATTIVITA' DI COMMERCIO

1. I concessionari ed occupanti di posti vendita in area pubblica o di uso pubblico debbono mantenere pulito il oggetto di occupazione, raccogliendo i rifiuti provenienti dalla propria attività, e conferendoli con le modalità indicate dal comune dopo averne ridotto al minimo il volume.

Art. 41 - AREE OCCUPATE DA PUBBLICI ESERCIZI

1. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla pulizia dell'area occupata, indipendentemente dai tempi i cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio, eventualmente installando anche adeguati contenitori
2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, curandone la differenziazione.
3. All'orario di chiusura l'area in concessione deve risultare perfettamente pulita.
4. L'occupazione in concessione di aree pubbliche non deve impedire la circolazione dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Art. 42 - CARICO E SCARICO MERCI E MATERIALI

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali, deve provvedere ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area ed alla completa rimozione di eventuali rifiuti prodotti.

Art. 43 - AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI

1. Chi effettua attività di costruzione, rifacimento, ristrutturazione o manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto,

quotidianamente e al termine dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

2. Analoghe disposizioni valgono per le aree interessate ad interventi ed opere stradali ed infrastrutturali di qualsiasi tipo.
3. In particolare dovranno essere separate le diverse tipologie dei rifiuti, conferendo in modo differenziato a smaltitori autorizzati i rifiuti prodotti dall'attività di cantiere.
4. E' vietato conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi, ecc.) nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani o nei tombini stradali.
5. Chi effettua le attività esplicitate al punto 1 del presente articolo deve mantenere pulita l'area circostante il cantiere qualora vi fosse movimentazione di mezzi direttamente collegati alle attività di cantiere e transitanti sulla pubblica via.

Art. 44 - MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

1. Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi cittadino o gruppo di cittadini intenda organizzare iniziative, anche senza finalità di lucro, quali feste, sagre, ecc. o manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc. su strade, piazze, aree pubbliche, sono tenuti a provvedere direttamente, anche attraverso accordo con il Gestore, alla pulizia di dette aree dopo l'uso nonché alla rimozione e al conferimento differenziato dei rifiuti prodotti durante la manifestazione con le modalità concordate con il Comune o con il Gestore.

Art. 45 - AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI, SPETTACOLI VIAGGIANTI

1. Chiunque occupa aree per spettacoli viaggianti, luna park e circhi è tenuto, durante l'utilizzo, quotidianamente e al termine dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.
2. In particolare dovranno essere separate le diverse tipologie dei rifiuti, e dovranno provvedere direttamente o tramite apposita convenzione con il Gestore, alla pulizia delle aree, piazze o strade durante e dopo l'uso.

Art. 46 - VOLANTINAGGIO

1. E' consentito esclusivamente il volantinaggio a mano.
2. Non è consentito abbandonare, depositare o affiggere volantini: sui veicoli in sosta, su arredi urbani di qualsiasi natura e su qualsiasi parte esterna di immobili pubblici o privati.
3. Chiunque distribuisca o riceva volantini e simili non deve abbandonarli al suolo.

Art. 47 - RIFIUTI ABBANDONATI

1. Ove siano accertati depositi incontrollati di rifiuti in aree pubbliche o di uso pubblico, i preposti accertano, anche raccogliendo eventuali reperti, l'identità del responsabile il quale è tenuto, ferme restando le sanzioni previste dal presente regolamento, a raccogliere i rifiuti ed a smaltirli nei modi previsti dal presente regolamento.
2. In caso di inadempienza il Sindaco con ordinanza fissa un termine congruo affinché questi provvedono alla rimozione di detti rifiuti, trascorso inutilmente il quale il servizio esegue con urgenza i lavori di pulizia e di riassetto necessari, a spese dei soggetti obbligati.
3. La disposizione di cui al comma precedente si applica anche qualora si contravvenga agli obblighi di rimozione dei rifiuti previsti negli articoli da 40 a 47.

Art. 48 – CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

1. Il Comune in collaborazione con il Gestore del servizio cura opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini.
2. A tal fine Il Comune può in particolare:
 - a. dare pubblicità ai risultati qualitativi e quantitativi raggiunti nella raccolta;
 - b. distribuire opuscoli con le indicazioni per il corretto conferimento dei vari materiali e in generale per il buon uso del servizio.
 - c. organizzare incontri e giornate formative in materia, con particolare attenzione alle scuole

TITOLO IV

CONTROLLI SANZIONI E DISPOSIZIONI VARIE

Art. 49 - PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione ai divieti della vigente normativa e del presente Regolamento provvedono, oltre agli Agenti di Polizia municipale, Polizia Giudiziaria, Agenti Funzionari incaricati dal Sindaco, anche operatori o funzionari del Gestore, abilitati dal Comune.
2. I soggetti di cui al comma precedente possono procedere alle attività di accertamento previste dalla legge 689/1981 e a identificare i trasgressori e i responsabili anche attraverso la richiesta di documenti.
3. L'organo che provvede all'accertamento può ordinare il ripristino dello stato dei luoghi. In caso di inottemperanza il Comune può disporre il ripristino d'ufficio, con successiva rivalsa sull'obbligato.

4. Le violazioni sono contestate e sanzionate in conformità alle prescrizioni della Legge 24 novembre 1981 n. 689.

Art. 50 – DIVIETI - SANZIONI

1. Sono vietati i comportamenti indicati nell'allegato B, che individua anche le sanzioni amministrative irrogabili.
2. L'inosservanza di altre disposizioni del presente regolamento o di ordinanze emesse in esecuzione del medesimo regolamento comporta l'irrogazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 7-bis del d.lgs. 267/2000.

TITOLO V

DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art. 51 - RIVENDITORI AL DETTAGLIO DI BATTERIE ED OLIO MINERALE

1. I rivenditori al dettaglio di oli minerali che non effettuano la sostituzione dell'olio sono tenuti ad esporre una targa ben visibile che elenca i centri appositamente autorizzati per lo stoccaggio degli stessi e che inviti gli acquirenti a conferire tale olio nei centri medesimi ed a non disperderlo nell'ambiente.
2. I rivenditori al dettaglio che non effettuano la sostituzione delle batterie dei veicoli, sono tenuti ad esporre una targa ben visibile che inviti gli acquirenti a conferirle negli appositi centri di stoccaggio ed a non disperderle nell'ambiente.
3. I cittadini che provvedono autonomamente al cambio dell'olio o della batteria di un veicolo, sono tenuti a conferire l'olio usato e le batterie in conformità al presente regolamento.

Art. 52 - DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI DA AREE VERDI

1. Per fronteggiare improvvise necessità, in particolare nel periodo invernale, potrà essere utilizzata un'apposita area, da adibire a deposito temporaneo di ramaglie provenienti da aree pubbliche o private.

Art. 53 – DANNI E RISARCIMENTI

1. In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi o colposi, che arrechino danni alle strutture adibite al servizio di raccolta rifiuti, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico dei responsabili

Art. 54 – ABROGAZIONI - ENTRATA IN VIGORE

1. Sono abrogate eventuali norme Regolamentari precedenti all'adozione del presente e tutte le disposizioni incompatibili o contrarie con quanto previsto dal presente Regolamento.
2. Il presente Regolamento è in vigore dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Tabella A

RIFIUTI SIMILI AI DOMESTICI

Frazione	Descrizione	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137* (pericolosi)	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* (pericolosi)	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127 (pericolosi)	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129* (pericolosi)	200130
ALTRI RIFIUTI	altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

ALLEGATO B – Sanzioni

VIOLAZIONE	SANZIONE
Conferimento di rifiuti non prodotti sul territorio comunale o da soggetti non titolari di regolare utenza;	Da €. 50,00 a €. 500,00
Abbandono o rogo di rifiuti.	Da €. 50,00 a €. 500,00
Mancato ritiro da parte degli utenti dei contenitori per la raccolta dei rifiuti.	Da €. 75,00 a €. 500,00
Esposizione di rifiuti difformi da quelli prescritti o in contenitori diversi da quelli indicati	Da €. 75,00 a €. 500,00
Posizionamento dei contenitori per il conferimento dei rifiuti in luoghi difformi da quanto indicato dagli uffici competenti o dal gestore del servizio per situazioni particolari.	da €. 100 a €. 500,00
Esposizione di contenitori non chiusi o non chiudibili; esposizione di rifiuti al di fuori del contenitore.	Da €. 50,00 a €. 500,00
Danneggiamento ribaltamento spostamento, affissione di materiali e conferimento di rifiuto urbano domestico nei cestini stradali porta rifiuti e/o contenitori per il "verde".	Da €. 50,00 a €. 500,00
Deposito o abbandono di rifiuti di qualsiasi tipo, in qualsiasi area ed in particolare in corrispondenza dei cestini stradali, contenitori per il verde, contenitori per indumenti usati, piazzole di attesa e fermate trasporto pubblico.	Da €. 150,00 a €. 600,00
Spostamento dei cassonetti o dei contenitori stradali non autorizzato.	da €. 25,00 a €. 250,00
Deposito e/o dispersione di rifiuti provenienti da lavori edili.	da €. 150,00 a €. 500,00
Abbandono di autoveicoli e rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore, autocarri, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili.	da €. 100,00 a €. 400,00
Spargimento o deposizione di materia liquida o solida, olii vegetali o minerali su spazi o aree pubbliche a qualsiasi scopo destinate, su spazi privati o su aree di passaggio, nei corsi d'acqua, su sponde o ripe, cortili, vicoli chiusi o altri luoghi seppur recintati. Sversamento di olii vegetali o minerali nella rete fognaria o nelle caditoie stradali. Abbandono Olii esausti a fianco degli appositi contenitori.	da €. 200,00 a €. 600,00
Mancata pulizia o imbrattamento del suolo occupato da esercente attività di qualsiasi specie e dell'area circostante fino ad una distanza non inferiore a tre metri.	Da €. 50,00 a €. 300,00
Mancata rimozione dalle pubbliche vie di rifiuti, residui di potatura o diserbo.	Da €. 50,00 a €. 250,00
Lancio o deposito o collocazione di volantini non autorizzati nelle le pubbliche vie o aperte al pubblico	da €. 100,00 a €. 400,00
Affissione di manifesti o adesivi non autorizzati, imbrattamento di muri o altri manufatti permanenti in aree pubbliche o di uso pubblico, di strutture e arredi pubblici	da €. 100,00 a €. 400,00
Sosta nelle piazzole dove sono collocati i contenitori per la raccolta dei rifiuti e nelle aree adiacenti	Da €. 25,00 a €. 250,00
passeggio con cani senza idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni solide; mancata raccolta delle medesime;	Da €. 25,00 a €. 500,00

Mancata restituzione delle aree pubbliche occupate da imprese edili perfettamente sgombre da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo fino ad una distanza di metri tre.	Da €. 150,00 a €. 500,00
Mancata pulizia o deposito di rifiuti su terreni non edificati o luoghi di uso comune dei fabbricati.	Da €. 100,00 a €. 400,00